AUTOVELOX BUSSI, TRIBUNALE CONFERMA IDONEITA’ IN APPELLO: AUTOMOBILISTA DOVRA’ PAGARE

18 Novembre 2021



BUSSI SUL TIRINO – E’ stata ribaltata a favore del comune di Bussi la sentenza di primo grado che aveva annullato il verbale notificato all’automobilista incappato nell’autovelox sulla statale 153 per L’Aquila, da giugno 2019 ha inflitto circa 50mila multe anche a chi superava il limite di 70 km/h.

Come si legge sul quotidiano *Il Messaggero*, però, la questione è stata chiusa dalla seconda sentenza, con la via del ricorso al tribunale, che ha confermato “l’idoneità dell’approvazione a garantire da un lato quella certezza della verifica della rilevazione elettronica della velocità necessaria ad assicurare il bilanciamento il bilanciamento tra interessi pubblicic e privati estremamente rilevanti quali la sicurezza della circolazione, la garanzia dell’ordine pubblico, la preservazione dell’integrità fisica degli individui e, dall’altro, il diritto di difesa”.

Una questione che, tra gli altri, era stata trattata anche dal consigliere regionale Pierpaolo Pietrucci, che nel mese di luglio, in una nota, aveva dichiarato come il comune lo avesse “istallato seminascosto tra gli alberi”, recapitando le contravvenzioni pochi giorni prima del termine finale di comunicazione di 90 giorni consentito per legge, beffando così molti automobilisti che hanno ricevuto – a distanza ravvicinata – più multe che avrebbero potuto evitare se avessero saputo in tempo dell’attivazione del dispositivo”.

Quanto alla segnaletica, inoltre, sempre secondo il tribunale “non occorre che sia direttamente visisbile dall’automobilista la postazione di controllo elettronico, essendo sufficiente che la medesima sia presegnalata con apposito cartello, posto a congrua distanza”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli